



## *Giunta Regionale della Campania*

### **DECRETO DIRIGENZIALE**

DIRETTORE GENERALE/  
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA  
DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. /  
DIRIGENTE STAFF

**PIER GIORGIO DE GERONIMO**

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
<b>313</b>	<b>04/09/2025</b>	<b>5017</b>	<b>08</b>

Oggetto:

***Ordinanza ingiunzione di pagamento emessa ai sensi dell'art. 18 della L. n. 689/81 e s.m.i., in applicazione dell'art. 96, comma 4, D.Lgs. 3/4/2006 n. 152 e ss.mm.ii., a seguito di verbale n. 0096906.26-06-2024 elevato dalla Città Metropolitana di Napoli.***

## IL DIRIGENTE

### PREMESSO CHE

- a) la L. 689/1981 detta le norme in materia di “Sanzioni Amministrative”;
- b) il D.Lgs.152 del 3 aprile 2006 e s.m.i. “Norme in Materia Ambientale” nella Parte Terza – Sezione II – Titolo III – all’ art.95 e segg. tutela le risorse idriche, introducendo, peraltro, all’art. 96, modifiche al regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, recante l’approvazione del testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e sugli impianti elettrici;
- c) l’art. 17 del regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, ulteriormente modificato dal D.L. 14/4/2023 n. 39, conv. in L. 13/06/2023 n. 68, così recita: “ 1. Salvo quanto previsto dall’articolo 93 e dal comma 2, è vietato derivare o utilizzare acqua pubblica senza un provvedimento autorizzativo o concessorio dell’autorità competente.2. La raccolta di acque piovane in invasi e cisterne al servizio di fondi agricoli o di singoli edifici è libera e non richiede licenza o concessione di derivazione di acqua; la realizzazione dei relativi manufatti è regolata dalle leggi in materia di edilizia, di costruzioni nelle zone sismiche, di dighe e sbarramenti e dalle altre leggi speciali.3. Nel caso di violazione delle norme di cui al comma 1, l’Amministrazione competente dispone la cessazione dell’utenza abusiva ed il contravventore, fatti salvi ogni altro adempimento o comminatoria previsti dalle leggi vigenti, è tenuto al pagamento di una sanzione amministrativa pecuniaria da 8.000 euro a 50.000 euro, con riduzione di un terzo nei casi in cui sia in corso un iter procedurale autorizzativo o concessorio. Nei casi di particolare tenuità si applica la sanzione amministrativa pecuniaria da 2.000 euro e 10.000 euro, con riduzione di un terzo nei casi in cui sia in corso un iter procedurale autorizzativo o concessorio. Alla sanzione prevista dal presente articolo non si applica il pagamento in misura ridotta di cui all’articolo 16 della legge 24 novembre 1981, n. 689 ”;
- d) l’art.135, 1° comma del D.Lgs.152 del 3 aprile 2006 e s.m.i., così recita: “in materia di accertamento degli illeciti amministrativi, all’irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie provvede, con ordinanza-ingiunzione ai sensi degli articoli 18 e seguenti della Legge 24 novembre 1981, n.689, la Regione o la Provincia autonoma nel cui territorio è stata commessa la violazione, ad eccezione delle sanzioni previste dall’art.133, co.8, per le quali è competente il Comune, fatte salve le attribuzioni affidate dalla legge ad altre pubbliche autorità”;
- e) il Settore Ciclo Integrato delle Acque, competente ratione temporis all’applicazione delle sanzioni di cui si tratta, con Decreto Dirigenziale n.242 del 24/06/2011, ha determinato i “*criteri di applicazione dei parametri intermedi dei valori limite delle sanzioni stabiliti dal D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.*”;
- f) il Regolamento n. 12 del 12.11.2012, pubblicato sul BURC n. 72 del 19.11.2012 disciplina le procedure relative a concessioni per piccole derivazioni, attingimenti e uso domestico di acque pubbliche;

### RILEVATO che:

- la Direzione Ambiente della Città Metropolitana di Napoli, a seguito di segnalazione e di sopralluogo presso l’azienda agricola “\*\*\*\*\*OMISSIS\*\*\*\*\*” ubicata in Ercolano, verificava l’esistenza di un pozzo, insistente sulla particella 3442 del foglio 7, ed accertava che per detto pozzo, sebbene autorizzato con provvedimento dirigenziale della Provincia di Napoli n. 2117 del 12/03/2001, non era mai stata presentata richiesta di concessione per il prelievo delle acque;

- la Città Metropolitana di Napoli, preso atto di quanto emerso, incaricava la Armena Sviluppo SPA (società partecipata dalla Città Metropolitana di Napoli alla quale è affidato lo svolgimento delle istruttorie relative alle derivazioni e concessioni di acque pubbliche) di effettuare apposito sopralluogo;
- con verbale redatto in data 4/6/2024, la Armena Sviluppo verificava che il pozzo era in esercizio e che era utilizzato, con una portata di emungimento pari a 6,25 L/Sec., per l'irrigazione di aree a verde in fregio ad un'attività turistico-ricettiva, nonché per l'irrigazione di colture floricole fuori terra, nonostante non fosse stato rilasciato il provvedimento di concessione all'emungimento delle acque;
- la Direzione Ambiente della Città Metropolitana di Napoli, verificata l'assenza del titolo concessorio per lo sfruttamento del pozzo, con provvedimento n. 0096906.26-06-2024 contestava alla Sig.ra \*OMISSIS\* \*OMISSIS\*, in qualità di legale rappresentante della "\*\*\*\*\*OMISSIS\*\*\*\*\* a r.l." nonché, quali obbligati in solido, alla medesima società ed alla proprietaria del fondo su cui insiste il pozzo, \*OMISSIS\* srl, il prelievo abusivo di acque pubbliche in assenza di concessione, come sanzionato dall'art. 17 R.D. 1775/1933;
- con Determinazione Dirigenziale n. 5369 del 27/06/2024 la Città Metropolitana di Napoli ha disposto la cessazione del prelievo abusivo di acque pubbliche, nonché la chiusura del pozzo;
- il verbale di accertata violazione, notificato al trasgressore ed alle società obbligate in solido, veniva trasmesso in copia agli Uffici della Regione Campania per gli adempimenti di competenza;
- il trasgressore non ha fatto pervenire proprie memorie difensive, né ha chiesto di essere udito a norma dell'art. 18 c. 1 L. 689/1981;

**CONSIDERATO che** alla luce della documentazione agli atti risultano accertate violazioni di legge espressamente assoggettate a sanzione amministrativa, e che l'accertamento e la contestazione delle stesse risultano effettuati nel rispetto di tutti gli elementi richiesti dalla legge 24/11/1981 n. 689 ai fini della legittima applicazione della sanzione;

**RITENUTO** per quanto considerato,

di dover provvedere in conformità all'art. 18 della legge richiamata n. 689/1981, in quanto autorità competente, ad applicare al caso in esame per la violazione dell'art.17 del R.D. n. 1775/33 e s.m.i., la sanzione dallo stesso prevista nell'importo modificato dal D.L. 14/4/2023 n. 39, conv. in L. 13/06/2023 n. 68, applicabile al procedimento in oggetto;

di dover individuare la misura della sanzione in quella minima edittale di € **8.000,00**, nel rispetto dei criteri per l'applicazione delle sanzioni amministrative pecuniarie di cui all'att. 11 della Legge n. 289/1981, in relazione alla gravità della violazione ed ai comportamenti del soggetto trasgressore;

#### **VISTI**

- il R.D. n. 1775/1933;
- la L. n. 689 del 24/11/1981 e s.m.i.;
- il D.Lgs. n. 152 del 03/04/2006 e s.m.i.;
- il D.Lgs. n.150 dell'01/09/2011;
- il D.D. n.242 del 24/06/2011;
- la D.G.R. n.478 del 10/09/2012 e s.m.i.;
- la D.G.R. n. 3944/2001;
- la D.G.R. n. 184/2012;
- il Regolamento della Regione Campania n. 12 del 12.11.2012;
- la nota prot. prot. U.0096906.26-06-2024 della Città Metropolitana di Napoli;
- la Determinazione Dirigenziale n. 5369 del 27/06/2024 della Città Metropolitana d Napoli

Il Dirigente, sulla base dell'istruttoria effettuata e su proposta di adozione del presente provvedimento della Responsabile del procedimento, Dott.ssa Anna Fusaro, che attesta che, in capo a sé stessa non sussistono, ai sensi della vigente normativa in materia, situazioni di conflitto di interessi in atto o potenziali

**DECRETA**

di ordinare ed ingiungere al trasgressore, Sig.ra \*\*\*OMISSIS\*\*\*, nata ad \*OMISSIS\* il \*\*OMISSIS\*, in qualità di legale rappresentante della “\*\*\*\*\*OMISSIS\*\*\*\*\* a r.l.” con sede in Ercolano (NA), in solido con la società medesima “\*\*\*\*\*OMISSIS\*\*\*\*\* P.IVA 07719161213, e con la \*OMISSIS\* srl, P.IVA 07719161213, proprietaria del fondo, per la violazione dell’art. 17 del R.D. n. 1775/33 e s.m.i., in riferimento al verbale di accertamento e contestazione di cui in premessa, il pagamento della complessiva somma di € 8.000,00 (ottomila/00), in favore della Regione Campania entro e non oltre 30 (trenta) giorni dalla notifica del presente provvedimento. Il pagamento dovrà avvenire mediante il sistema PagoPa, attraverso il link:

[https://mypay.regione.campania.it/pa/changeEnte.html?enteToChange=R\\_CAMPAN&redirectUrl=home.html](https://mypay.regione.campania.it/pa/changeEnte.html?enteToChange=R_CAMPAN&redirectUrl=home.html) alla sezione *Altre forme di pagamento*, utilizzando il **codice tariffa 519 per le persone giuridiche e il codice 531 per le persone fisiche**, con indicazione della seguente causale: capitolo E00168, entrate da sanzioni amministrative, ex D.Lgs.3 aprile2006 n.152, UOD 50.17.08, indicando numero del D.D. e data. La ricevuta dell’avvenuto pagamento dovrà essere inviata a mezzo pec all’indirizzo: [uod.501708@pec.regione.campania.it](mailto:uod.501708@pec.regione.campania.it)

#### AVVERTE CHE

- avverso la presente Ordinanza-Ingiunzione, che costituisce Atto esecutivo, ai sensi dell’art. 22 della L.689/81 e ss.mm.ii., l’interessato, entro 30 (trenta) giorni dalla data di notifica a pena di inammissibilità, può proporre opposizione al Tribunale del luogo ove è stata commessa la violazione, allegando copia del presente provvedimento notificato;
- sussistendo i presupposti previsti dall’art. 26 della L. 689/81 e ss.mm.ii., l’ingiunto entro e non oltre il termine di 30 (trenta) giorni dalla data di notifica della presente Ordinanza – Ingiunzione, può richiedere la rateizzazione del pagamento alla U.O.D. su citata, che si riserverà di decidere in merito;
- decorso inutilmente il termine fissato per il pagamento e/o di prova dello stesso, questa Amministrazione procederà alla riscossione delle somme dovute e non versate secondo quanto previsto dall’art. 27 della L.689/81 e ss.mm.ii., anche mediante le procedure previste dal Titolo II del DPR 602/73, con ulteriore aggravio di spese.

Il presente provvedimento è notificato a mezzo sistema postale o a mezzo PEC ai seguenti destinatari:

[\\*\\*\\*\\*\\*r@pec.it](mailto:*****r@pec.it)- Sig.ra \*\*\*OMISSIS\*\*\*, in proprio e quale legale rappresentante della società “\*\*\*\*\*OMISSIS\*\*\*\*\* a r.l.”, PEC: \*\*\*\*\*OMISSIS\*\*\*\*\*r@pec.it;

[\\*\\*\\*\\*\\*](mailto:*****)- la società \*OMISSIS\* srl, in persona del legale rappresentante, pec: \*\*\*\*\*OMISSIS\*\*\*\*\*

- Comando Polizia della Città Metropolitana di Napoli, che ha elevato il verbale in oggetto.

Si dispone la pubblicazione del presente provvedimento nell’apposita sezione “Casa di Vetro” del sito web regionale.

DOTT. PIER GIORGIO DE GERONIMO